

*L'iniziativa*

# Rione Sanità, parte il progetto Luce: arte e turismo ai Cristallini

di Paolo Popoli

Un altro pezzo del Rione Sanità si sottrae al degrado e alla criminalità attraverso l'arte e il turismo.

La zona dei Cristallini sarà investita di "Luce", progetto realizzato da **Fondazione "Con il Sud"**, Fondazione di comunità San Gennaro e Intesa Sanpaolo. Sessanta ragazzi tra i 16 e i 25 anni parteciperanno a workshop su arte, cinema e conoscenza del territorio.

La sede sarà nella chiesa di Santa Maria Maddalena, che sarà poi abbellita di murales firmati da artisti internazionali.

Altre opere, invece, saranno dipinte nei vicoli dei Cristallini, ricchi di monumenti da riscoprire, ma ancora senza turisti.

Dopo il periodo di formazione, il progetto prevede la creazione di un infopoint con l'inserimento lavorativo dei ragazzi nella basilica di San Severo fuori le Mura, sede delle catacombe di San Severo e dell'opera dello scultore Jago "Il Figlio Velato". Sarà un monumento da riscoprire. Grazie a un'altra iniziativa di Unicredit, invece, ci sarà la riapertura della chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi, fruibile sette giorni su sette e "casa" dell'atelier di Jago.

La rinascita "dal basso" della Sanità conquista nuove porzioni di territorio. "Luce" prosegue il "sistema Sanità" diventato un caso di studio, un modello esportato in altre zone d'Italia, un percorso iniziato nel 2006 con il parroco della Sanità padre Antonio Loffredo e i giovani della cooperativa "La paranza" alle catacombe di San Gennaro, circa seimila visitatori quindici anni fa, 190 mila nel 2019.

Da qui, la nascita della fondazione "San Gennaro" con parro-

chie, commercianti e operatori sociali del territorio.

Rigenerazione urbana, valorizzazione del patrimonio artistico, lavoro, contrasto alla povertà e inclusione per i giovani del quartiere, alcuni a rischio: «"Luce" centra i punti cardine del Pnrr», spiega Elena Jacobs di Intesa Sanpaolo alla presentazione del progetto moderata dall'inviata di "Repubblica" Conchita Sannino. «È il nostro modo di pensare al dopo pandemia», aggiunge padre Loffredo, a cui l'arcivescovo Domenico Battaglia ha inviato un messaggio di incoraggiamento per l'iniziativa.

«L'esperienza alla Sanità dura perché il territorio si è messo insieme», dice Pasquale Calemme, presidente della fondazione "San Gennaro" sostenuta dalla prima ora dalla **Fondazione "Con il Sud"**: «Non ci si può occupare del sociale solo quando c'è crescita - dice il presidente **Carlo Borgomeo** - Se fosse stato così, il Rione Sanità sarebbe stato condannato ad altri decenni di marginalità».

L'invito a fare squadra viene ribadito anche da Giuseppe Mario Nargi, direttore Campania, Basilicata, Calabria e Puglia di Intesa Sanpaolo, «soprattutto in vista del Pnrr, occasione irripetibile per il Sud».

«"Luce" è un altro portone che si apre», commenta Giuseppe D'Ambrosio di "Sanità'rt", portavoce assieme a Susy Galeone della "Paranza", del "miracolo" vissuto alla Sanità.

«Ora possiamo fare delle nostre passioni un lavoro nel nostro quartiere», aggiunge Roberta Rocco, 19 anni, pronta a partecipare ai workshop, nuovo capitolo del futuro del Rione Sanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA